ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5023 del 02/10/2018
Oggetto	D.P.R. DIAMOND SERVICES.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CAORSO (PC), VIA UNGARETTI N. 2/A
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5244 del 02/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno due OTTOBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. DIAMOND SERVICES.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CAORSO (PC), VIA UNGARETTI N. 2/A

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

RICHIAMATA la DD n. 37 del 13.1.2001 con cui la Provincia di Piacenza ha autorizzato la ditta DIAMOND SERVICE SRL (COD. FISC. 00130250335) ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 ad effettuare le emissioni in atmosfera derivanti dalla modifica dello stabilimento per l'attività di produzione di utensili diamantati svolta in Comune di Caorso via Ungaretti n. 2/A. Tale autorizzazione è stata rilasciata dal SUAP del Comune di Caorso con atto n. 991 del 2.2.2011;

VISTE:

- nota del con cui il SUAP dell'trasmetteva l'istanza di AUA prodotta dalla ditta DIAMOND SERVICE srl per la modifica sostanziale dello stabilimento;
- l'istanza della Ditta DIAMOND SERVICE SRL, trasmessa dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (svolgente funzioni di SUAP anche per il Comune di Caorso) con nota del 1.8.2018 (prot. Arpae n. 12115 di pari data), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "produzione di utensili diamantati" svolta nello stabilimento in oggetto. L'istanza è stata avanzata:
 - per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni a seguito di modifica sostanziale della situazione emissiva dello stabilimento;
 - per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;

PRESO ATTO che:

- le modifiche riguardano l'installazione di un nuovo impianto aspirante a servizio dell'attività di taglio termico (laser) di manicotti in polietilene, generante l'emissione E14;
- sono presenti impianti termici civili aventi potenza complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel titolo II della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e, pertanto, non soggetti ad autorizzazione;
- il consumo annuo di prodotti vernicianti e diluenti risulta pario a 210 kg/anno, con un consumo massimo giornaliero pari a 10 kg ed un input di COV pari a 120 kg;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- parere favorevole dell'Azienda USL di Piacenza reso con nota n. 79612 del 5.9.2018 (prot. Arpae n. 13498 del 5.9.2018); in particolare veniva ricordato che l'aria estratta dovrà essere reintegrata con pari portata d'aria naturale rispettando i parametri microclimatici standard per l'ambiente di lavoro considerato, evitando la formazione di correnti d'aria interferenti, tali da compromettere l'efficienza di captazione e gli stessi parametri microclimatici e che la ditta dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza delle materie prime impiegate e conformi a quanto prescritto dal regolamento REACH/CLP;
- parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota n. 13481 del

5.9.2018;

- parere formulato dal Comune di Caorso con nota del 25.9.2018 (prot. Arpae n. 14935 del 26.9.2018) favorevole per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n° 87 del 01/09/2017;;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 58 del 08/06/2018, alla responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **DIAMOND SERVICE S.R.L.** ;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **DIAMOND SERVICE S.R.L.** (C. FISC. 00130250335) per l'attività di "produzione di utensili diamantati" svolta nello stabilimento sito in Comune di Caorso via Ungaretti n. 2/A (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 GRANULAZIONE

Portata massima	16000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	2	mg/Nm ³
di cui		

Cobalto	0,1	mg/Nm ³
Nichel	0,1	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E2 GRANULAZIONE

Portata massima	13000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	2	mg/Nm ³
di cui		
Cobalto	0,1	mg/Nm ³
Nichel	0,1	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E3 SINTERIZZAZIONE

Portata massima	4500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	7,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	2	mg/Nm ³
di cui		
Cobalto	0,1	mg/Nm ³
Nichel	0,1	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E4 SALDATURA

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	7,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	2	mg/Nm ³
di cui		
Cobalto	0,1	mg/Nm ³
Nichel	0,1	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E5 SALDATURA

Portata massima	1000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	7,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	2	mg/Nm ³
di cui		
Cobalto	0,1	mg/Nm ³
Nichel	0,1	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E6 RETTIFICA E RODATURA

Portata massima	5500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
di cui		
cobalto	0,1	mg/Nm ³
nichel	0,1	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E7 RETTIFICA E RODATURA

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
dei quali		
cobalto	0,1	mg/Nm ³
nicel	0,1	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E9 VERNICIATURA

Durata	2	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	7	m

EMISSIONE N. E10 PREFORMATURA A FREDDO

Portata massima	13000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	2	mg/Nm ³
di cui		
cobalto	0,1	mg/Nm ³
nicel	0,1	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E11 PREFORMATURA A FREDDO

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	2	mg/Nm ³
di cui		
cobalto	0,1	mg/Nm ³
nicel	0,1	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E12 VERNICIATURA

Durata massima giornaliera	2	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. E13 SALDATURA

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	7,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	2	mg/Nm ³
di cui		
Cobalto	0,1	mg/Nm ³
Nichel	0,1	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E14 ASPIRAZIONE TAGLIO LASER

Portata massima	2200	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³

Composti organici volatili (espressi come Ctot) 10 mg/Nm³

- a) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e smi;
- b) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - o UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
 - o UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particellare**;
 - o UNI EN 14792, ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o UNI 10849 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV,IR, FTIR) per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - o UNI EN 15058 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, etc.) per la determinazione del **monossido di carbonio**;
 - o metodo UNI EN 12619 per la determinazione dei **C.O.V. (espressi come Ctot)**;
 - o UNI EN 14385 o ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 per la determinazione dei **metalli**;
- c) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- d) devono essere utilizzati solo prodotti **vernicianti** pronti all'uso con un contenuto di residuo secco non inferiore al 60% in peso della fase solvente;
- e) devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
- f) il gestore non deve superare un consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti e diluenti pari a 10 kg/giorno ed un consumo medio giornaliero di 1 kg/g, per una emissione annua massima di COV pari a 120 kg/anno; Il consumo medio giornaliero va calcolato sulla base dei giorni di effettivo **utilizzo** di tali prodotti desumibili dal registro di cui al seguente punto h);
- g) le operazioni di applicazione dei prodotti vernicianti devono essere svolte negli appositi impianti, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare in grado di garantire il rispetto di un limite di concentrazione di materiale particellare pari a 3 mg/Nm³ il gestore può non effettuare controlli durante la fase di applicazione dei prodotti vernicianti. Il sistema di abbattimento degli inquinanti deve essere mantenuto in perfetta efficienza;
- h) le ore di funzionamento degli impianti di verniciatura e appassimento, i consumi giornalieri dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione dei sistemi di abbattimento, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza almeno mensile, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura di Arpa di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;
- i) i monitoraggi alle emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E10, E11, E13 ed E14 devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento ed avere una frequenza almeno annuale ed essere eseguiti secondo le modalità sopra indicate;
- j) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione di ossidi di azoto, monossido di carbonio e COV (espressi come Ctot) stabiliti per E14 e l'obbligo di effettuare la loro ricerca durante i controlli di messa a regime di cui al punto p), il gestore potrà non effettuare monitoraggi periodici finalizzati alla loro determinazione;
- k) la data, l'orario, i risultati dei suddetti monitoraggi alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro, compilato in ogni sua parte, con pagine numerate, bollate a cura di Arpa di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni devono essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- l) le eventuali difformità accertate nei monitoraggi di competenza del gestore, devono essere dallo stesso specificatamente comunicate all'autorità competente per il controllo (Arpa) entro 24 ore dall'accertamento;
- m) **entro il 28 febbraio di ogni anno** deve essere predisposta una relazione annua sui consumi delle materie prime contenenti COV e sui rifiuti prodotti contenenti COV ed evidenziante una stima

dell'emissione annua totale di COV dell'intero stabilimento; tale relazione deve essere tenuta a disposizione degli Organi di controllo competenti;

- n) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime dell'impianto generante l'emissione E14 non può superare i due mesi;
- o) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio ad Arpae di Piacenza ed al Comune di Caorso con un preavviso di almeno 15 giorni;
- p) **entro trenta giorni** dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento i dati relativi ad almeno tre monitoraggi dell'emissione E14 finalizzati alla determinazione della portata, del materiale particolato, del monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e dei COV (espressi come Ctot), effettuati in giorni diversi in un periodo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi;

3. **di fare salvo** che:

- il gestore deve mantenere costantemente aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai sensi del regolamento REACH/CLP;
- l'aria estratta deve essere reintegrata con pari portata d'aria naturale rispettando i parametri microclimatici standard per l'ambiente di lavoro considerato, evitando la formazione di correnti d'aria interferenti, tali da compromettere l'efficienza di captazione e gli stessi parametri microclimatici;

4. **di dare atto** che:

- il provvedimento conclusivo – che verrà rilasciato dal SUAP sulla base del presente atto – sostituisce l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera citata in premessa;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.